

«ANNALI DELLA FONDAZIONE VERGA»

NORME REDAZIONALI PER GLI AUTORI

Composizione del testo del contributo

Per facilitare il lavoro redazionale, l'autore deve adottare le seguenti misure standard nell'impostazione della pagina:

- i file devono essere esclusivamente in file unico e in formato .doc o .docx, in carattere Times New Roman e in dimensione 12;
- per impostare il formato pagina richiesto, nel menu del file Word selezionare: Layout di pagina/margini: superiore: 3,5; inferiore: 3,5; sinistro: 3,3; destro: 3,3;
- tutte le pagine devono essere numerate, in basso e al centro, progressivamente;
- ogni contributo non deve superare i **30.000** caratteri, inclusi spazi, note e bibliografia;
- ogni contributo deve essere preceduto da un breve abstract di max **500 caratteri**, spazi inclusi, redatto in italiano (in tondo) e in inglese (in corsivo).

Paragrafazione e note

- Il contributo può essere diviso in paragrafi, numerati progressivamente e dotati di un titolo scritto in corsivo.
- Le note, numerate progressivamente, vanno inserite a piè di pagina. Nel testo il numero di rimando alla nota va in esponente e precede l'eventuale segno di interpunzione, compresi parentesi, trattini o altri segni grafici [per es.: «osservò»³; – osservò⁴, osservò⁵); osservò]⁶, con la sola eccezione del trattino di apertura di un inciso, che viene dopo l'esponente di richiamo in nota (come la parentesi di apertura, ma questa è attaccata alla parola che segue): Es.: «come osserva Debenedetti in *Verga e il naturalismo*»¹. All'interno della nota non si può mai andare a capo. Eventuali citazioni di testi, compresi eventuali versi di poesie, andranno sempre fatte nel corpo della nota, tra caporali (« »).

Citazioni

- Le citazioni brevi vanno riportate tra caporali (« ») all'interno del testo. I caporali saranno adoperati anche per i titoli di opere all'interno di altri titoli (es.: *Nuova lettura del «Mastro-don Gesualdo» di Verga*), e sempre per indicare testate giornalistiche o riviste.
- Le citazioni lunghe (più di tre righe) andranno in infratesto con margine rientrato sia a destra che a sinistra di 0,5 in corpo minore (dimensione carattere 10), senza caporali e con interlinea singola.
- Le citazioni all'interno del testo citato andranno riportate tra apicette (“...”).
- Nelle citazioni, solo le parti omesse in infratesto, andranno indicate con [...].

Titoli

I titoli delle opere vanno riportati filologicamente integri, includendo l'eventuale articolo e rispettando le grafie originali anche per maiuscole e minuscole:

I Malavoglia e **non** *i Malavoglia*

Mastro-don Gesualdo e **non** *Mastro-Don Gesualdo*

Il marito di Elena e **non** *Il Marito di Elena*

L'amante di Gramigna e non L'Amante di Gramigna
I Carbonari della montagna e non I carbonari della montagna
Storia di una capinera e non La storia di una capinera
La Lupa e non La lupa
I Vicerè e non I Viceré

Libri

- a) Autore: iniziale del nome seguita dal cognome in maiuscoletto;
b) titolo (completo di sottotitolo) in corsivo, luogo di edizione, casa editrice e anno (questi ultimi non separati da virgola). Il titolo di miscellanee, atti etc. va pure in corsivo.

Es.: **N. COGNOME, Titolo, città, casa editrice anno.**

- E. GENTILE, *L'origine dell'ideologia fascista (1918-1925)*, Roma-Bari, Laterza 1975.

- c) Per i testi che hanno un curatore:

- se sono carteggi o raccolte miscellanee, va indicato il CURATORE (a cura di) [iniziale del nome seguita dal cognome in maiuscoletto], *Titolo opera*, ecc.

Es.: S. ZAPPULLA MUSCARÀ (a cura di), *Capuana e De Roberto*, Caltanissetta-Roma, Sciascia 1986

- se sono Atti di Convegno, va indicato il *titolo del convegno*, seguito dalla dicitura Atti del Convegno (indicando sede e data), a cura di (in tondo, non in maiuscoletto):

Es.: *Patrie e nazioni nell'Europa mediterranea: italiani, corsi, greci, illirici*, Atti del convegno internazionale di studi nel bicentenario della nascita di Niccolò Tommaseo (Venezia, 23-25 gennaio 2003), a cura di F. Bruni, Padova, Antenore, 2004, pp. 195-239.

- d) Per i testi che hanno più volumi:

si fornisce l'indicazione bibliografica completa dell'opera, specificando il volume dal quale si sta citando, le pagine di inizio e fine del/della contributo/novella, seguite dal riferimento delle pagine oggetto della citazione:

Es.: L. CAPUANA, *Racconti*, a cura di E. Ghidetti, Roma, Salerno Editrice 1973, 3 voll.

- E. GHIDETTI, *Introduzione* a L. CAPUANA, *Racconti*, a cura di E. Ghidetti, Roma, Salerno Editrice 1973, 3 voll., I, pp. IX-LVI, alle pp. XXII e XLIX.

- E. GHIDETTI, *Nota ai testi* di L. CAPUANA, *Racconti*, a cura di E. Ghidetti, Roma, Salerno Editrice 1973-1974, 3 voll., III, pp. 313-348.

- L. CAPUANA, *Conclusione*, in *Racconti*, a cura di E. Ghidetti, Roma, Salerno Editrice 1973-1974, 3 voll., II, pp. 320-327, a p. 326.

- G. VERGA, *Le novelle*, a cura di G. Tellini, Roma, Salerno Editrice 1980, 2 voll.

- G. Verga, *Di là del mare*, a cura di G. Tellini, Roma, Salerno Editrice 1980, 2 voll., I, pp. 419-429.

- G. TELLINI, *Nota ai testi*, in G. VERGA, *Le novelle*, a cura di G. Tellini, Roma, Salerno Editrice 1980, 2 voll., II, pp. www-www, a p. 570.

Articoli di riviste

- a) Autore: iniziale del nome seguita dal cognome in maiuscoletto;
b) titolo dell'articolo: in corsivo, seguito dal titolo della rivista in tondo tra caporali (« »), dall'indicazione dell'annata in numero romano, dall'anno (tra parentesi tonde), dall'eventuale fascicolo, dalle pagine di apertura e chiusura, seguite dal riferimento delle pagine oggetto della citazione.

Es.: **N. COGNOME**, *Titolo dell'articolo*, in «**Titolo della rivista**», **annata (anno)**, **eventuale volume, fascicolo e numero (vol., fasc. e n.)**, **pagine**.

- F. BRANCIFORTI, *La prefazione de «I Malavoglia»*, in «Annali della Fondazione Verga», I (1984), pp. 7-46.

- F. BRANCIFORTI, *Per la storia di «Caccia al lupo»: novella e dramma*, in «Annali della Fondazione Verga», n. s. I (2008), pp. 7-39.

- A. NAVARRIA, *I metodi d'arte di Federico De Roberto*, in «L'osservatore politico letterario», XI (1965), n. 7, pp. 33-36, a p. 34.

- M. BONTEMPELLI, *Giovanni Verga*, in «Nuova Antologia», LXXV, fasc. 1632, 16 marzo 1940, p. 141.

Edizioni Nazionali

AUTORE, *Titolo dell'opera*, a cura di ..., **Edizione Nazionale delle Opere di...**, **numero d'ordine del volume nella collana, città, casa editrice e anno**.

Es.: - G. VERGA, *I Carbonari della montagna. Sulle lagune*, a cura di R. Verdirame, Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga, I, Firenze, Banco di Sicilia - Le Monnier 1988.

- G. VERGA, *Mastro-don Gesualdo 1889*, a cura di C. Riccardi, Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga, XI, Firenze, Banco di Sicilia - Le Monnier 1993.

- G. VERGA, *Novelle rusticane*, a cura di G. Forni, Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga, n. s. III, Novara, Fondazione Verga - Interlinea 2016.

Testi o autori precedentemente citati

Le citazioni che si riferiscono a un testo già citato dovranno contenere solo il cognome dell'autore in maiuscoletto, il titolo in corsivo (abbreviato se troppo lungo), seguito da 'cit.,' e dall'indicazione delle pagine.

Esempio: BRANCIFORTI, *La prefazione de «I Malavoglia»*, cit., p. 43.

a) Nel caso di riferimenti allo stesso testo in note consecutive, usare:

- 'Ivi' in sostituzione di autore e titolo, seguito dall'indicazione della pagina o delle pagine, se diverse da quella o da quelle citate nella nota precedente;
- *Ibidem* per rinviare allo stesso autore, allo stesso titolo e alla stessa pagina citati nella nota precedente;

b) Nel caso di riferimenti (in una stessa nota o in note consecutive) allo stesso autore, ma a testi diversi o a una miscellanea di scritti dello stesso autore, usare:

IDEM oppure EADEM abbreviati: es.: ID. - EAD.

Es. in note consecutive a testi diversi dello stesso autore:

- G. ALFIERI, *Lettera e figura nella scrittura de «I Malavoglia»* Firenze, presso l'Accademia della Crusca 1983.
- EAD., *La lingua sconciata. Espressionismo ed espressivismo di Vittorio Imbriani*, Napoli, Liguori 1990.

Es. in una stessa nota e in miscellanea di scritti dello stesso autore:

- L. SALIBRA, «*Liolà*»: *Pirandello autotraduttore dal siciliano*, in EAD., *Lessicologia d'autore. Studi su Pirandello e Svevo*, Roma, Edizioni dell'Ateneo 1990, pp. 44-46.

Come citare una lettera:

a) Se la lettera è riportata nel corpo del testo, in nota si indicheranno mittente, destinatario, luogo e data, seguiti dal riferimento bibliografico completo:

Es.: Lettera di G. Verga a L. Capuana da Milano, 17 maggio 1878, in G. RAYA (a cura di), *Carteggio Verga-Capuana*, Roma, Edizioni dell'Ateneo 1984, p. 61.

b) Se la lettera è riportata in nota, dopo i caporali che racchiudono la citazione si metteranno tra parentesi mittente, destinatario, luogo e data, seguiti dal riferimento bibliografico completo:

Es.: «Non ti pare che riusciremo a essere ...» (Lettera di G. Verga a L. Capuana da Milano, 17 maggio 1878, in G. RAYA (a cura di) *Carteggio Verga-Capuana*, Roma, Edizioni dell'Ateneo 1984, p. 61).

Norme grafiche

Corsivo

- va usato esclusivamente per i titoli di libri e articoli, per i termini stranieri non ancora assimilati (es. **sport** o **élite** non vanno in corsivo, ma termini di uso occasionale o recentissimo come *jobs act* sì).

- Nell'indicazione dei numeri di pagina, ovvero tra nome e cognome dell'autore va inserito uno spazio:

- p. 10 **e non** p.10

- R. DE FELICE **e non** R.DE FELICE

In caso di doppia iniziale del nome, non va inserito lo spazio tra le due iniziali:

- J.M. KEYNES **e non** J. M.KEYNES.

Il **maiuscolo** è da usare sempre per:

- i secoli (es. Ottocento);

- i numeri sequenziali di sovrani, imperatori, ecc. (es. Vittorio Emanuele II);

- capitoli, fascicoli;

- siglature di manoscritti e collocazioni di libri in archivi o biblioteche.

Il **maiuscoletto** è da usare solo per indicare:

- l'autore;
- per i numeri romani indicanti le pagine relative all'introduzione/prefazione

Nel caso di citazioni interne a un testo citato, si useranno le virgolette alte (o doppi apici: “ ”), che si adopereranno anche quando si voglia dare rilievo a un significato particolare del testo virgolettato. Si useranno gli apici (‘ ’) per i significati (per es.: *sciara* ‘terra lavica’).

Le barrette oblique (/) vanno usate in caso di brani poetici citati in nota, per indicare lo stacco tra un verso e l'altro

Abbreviazioni

- p. e pp. **e non** pag. o pagg.

Nelle citazioni di gruppi di pagine, si può usare l'abbreviazione ‘sgg.’ per riferimenti generici; in caso di riferimenti puntuali a una sequenza di pagine, si indicherà anche il numero finale per intero: pp. 1-9, 18-27, pp.118-120, 254-282.

Per indicare le carte dei manoscritti si useranno i numeri arabi seguiti da ‘r’ o ‘v’ per il recto e il verso (per es.: cc. 13r-27v).

Invio del contributo

L'autore dovrà comunicare nella mail di accompagnamento: indirizzo postale (con portiere o custode), cui spedire eventualmente le bozze cartacee; indirizzo o indirizzi mail cui spedire le bozze in formato pdf; telefono fisso e cellulare.

- Si raccomanda di dare al file il cognome dell'autore (es.: Rossi.doc) e di conservarne una copia per la correzione delle bozze.

Correzione bozze

Nella correzione delle bozze l'autore dovrà limitarsi a eliminare eventuali errori di composizione. Modifiche sul testo già impaginato non potranno essere accolte.